

E il prete ha a entrare?

Tanti ora cercano — o dicono di cercare — il miglioramento del popolo, dell'operaio. Sta bene. E' a desiderarsi una cosa sola: che cioè lo facciano sinceramente; non per secondi fini; per salir in alto, per dominare, fors'anche per corrompere, come fanno certi di... nostra conoscenza.

Domando ora: In quest'opera di miglioramento del popolo, dell'operaio, **il prete ha a entrare?**

Noi dicono certuni: il prete stia in chiesa. Si entra nell'azione sociale, esso perde della sua dignità, del suo prestigio; il suo ministero resta come sterile.

Dunque: No!

Mettiamo invece che non entri. Sentirete d'ogni parte le accuse e le critiche perchè non entra: lui venuto dal popolo; lui che vive la sua vita col popolo; lui che è ministro di Gesù Cristo che mostrò e raccomandò tanta cura pel popolo. Lo sentirete chiamar egoista, fannullone, succhione e... chi più ne ha, più ne metta.

E dunque: ha da entrare sì o no? Ma sì! sì! sì! ha da entrare: e anzi deve entrare. I cattivi non lo vorrebbero.

Perchè? — Per poter egovernare, dominare, corrompere più facilmente e a loro piacimento, e pur troppo, abbiamo tante prove a questo proposito!

Nell'azione sociale — nel promuovere cioè istituzioni a sollievo dell'operaio, del popolo — il prete **deve** entrare. Perchè?

Perchè è ministro di Gesù Cristo: e Gesù Cristo pensava sì al bene spirituale delle turbe; ma pensava anche al loro bene materiale. E il prete **deve** imitare Gesù Cristo.

Perchè tutti si è obbligati — secondo le proprie forze — a procurar il bene del nostro prossimo; e non solo il bene spirituale; ma anche il materiale. E dunque — dico io — se tutti, anche il prete: e anzi tanto più il prete.

Perchè per mezzo del bene materiale, più facilmente si può procurar anche il bene spirituale. Mettete un operaio, un popolo bisognoso, nella miseria; lì, facilmente, ci saranno anche vizi e cattiveria. La miseria è una cattiva consigliera.

Ci ha a entrare perchè il Papa — che sa quel che dice e quel che raccomanda — l'ha raccomandato e vi ha insistito tante e tante volte. E hanno insistito e raccomandato — e insistono e raccomandano anche ora — tanto anche i Vescovi. E col Papa e coi Vescovi tanti altri che veramente si sacrificano per il bene dell'operaio, del popolo.

Bisogna che c'entri il prete; perchè esso porta la più sicura garanzia che l'opera, l'istituzione andrà bene. Esso è il padre di tutti; è lì per tutti; non guarda a sé, ma al bene di tutti, senza parzialità, senza distinzioni. Poi, coll'esser maestro di religione, di onestà fa sì che nella istituzione ci sia la vera fratellanza, il vero spirito: quello dal quale veramente poter sperar bene.

Sono buone ragioni queste? o no? E dunque ha a entrare il prete? — Ma anzi bisogna pregarlo e costringerlo — se mai — a entrare.

E quelli che blaterano e cantano diversamente?

— E quelli — lupi in veste di agnello — lasciarli blaterare e... cantare,

NEL NOSTRO CAMPO

Nel **Reggiano** la Direzione diocesana ha istituito il « **Sindacato provinciale dei contadini** »; ottima istituzione, colla quale i poveri contadini, tolti alle grante di speculatori ingordi, possono veramente migliorare le loro condizioni.

— A **Genova** istituzione del « **Segretariato di propaganda** »; opera per la quale si mandano qua o là degli abili propagandisti per la fondazione di nuove opere cattoliche.

— A **Rovigo** istituzione della « **Legga provinciale di miglioramento fra gli operai e le operaie dell'arte tessile** ». Le iscrizioni sono già numerosissime.

— **Conferenza**: Di queste ne abbiamo qua e là — un visibilis. Del prof. Pasquini: a **Sermide**, **Poggio Rusco**, **Volta Mantovana**, **Castel Goffredo**, **Castelnuovo**, ecc.

Poi: a **Verona**, a **Genova**, a **Este**, a **Anicò**, (**Cremona**) a **Maturolo** e **Rocadella**, a **Isola della Scala**, ecc. ecc.

— A **Fino Marnasco** (Como) inaugurazione di un nuovo oratorio maschile.

— A **Teglio** (Brescia) una nuova **Sezione giovanile**.

— A **Garardo** (Brescia) un nuovo **Circolo giovanile**.

— A **Bergantino** (Rovigo) un altro **Circolo giovanile**.

— A **Rovigo** inaugurazione di un **Corso d'istruzione per i vegetari contadini delle cooperative popolari e delle Leghe di miglioramento**.

— **Da noi**: giro di propaganda del nostro infaticabile dott. **Blavassi**, prima nei paesi oltre **Tagliamento**, poi — in Carnia — nel **Canal di S. Pietro e Incarajo**.

Conferenza di **D. Corradazzi** e di **D. Picco** a **Nogaredo** e a **Campesio**.

— A **Treppo Carnico** un nuovo **Circolo giovanile**.

— A **Udine**, riunione degli incaricati diocesani per la organizzazione giovanile.

Amici, avanti!

Lavoratore, a chi affidai il tuo danaro?

Da Parma si annunzia essere terminata la revisione dei conti del Comitato Nazionale (socialista) di soccorso pro-socioperanti del Parmense.

I revisori, riconobbero l'esattezza tanto nell'entrata che nell'uscita della gestione, però fecero osservazioni riguardo a vari Comitati dello sciopero sindacalista che non presentarono ricevute giustificative dei sussidi avuti dal Comitato da elargirsi alle singole famiglie. Così pure venne rimarcato che i passati dirigenti la Camera di Parma non rilasciarono regolari ricevute di somme avute dal Comitato durante le giornate di giugno.

Una nota che si desidera. « **Conoscenza** » venne chiamato un sindacalista mentre la Camera del Lavoro di Parma escluse di proposito ogni controllo di socialisti anche se oblati suoi. Pasticcio dunque fatti in casa.

Un socialista ai socialisti

Un socialista di Messina pubblica la seguente:

« **Semplicemente per la verità**, io sottoscritto **Giuseppe Toscano**, già consigliere comunale della avventurata Messina, attesto: che appena avvenuta la catastrofe mi imbattei sulle macerie con tre frati del Convento del Carmine, cui la mia casa distrutta dal terremoto insieme al Convento stesso, era contigua. Essi che rispoudono ai nomi di **P. Anselmo Alessi**, **Priore** del Convento, **Padre Agostino Tornatore**, e **Padre Egidio Lo Giudice**, quasi ingordi erano già messi all'opera di soccorrere i sepolcristi vivi e sebbene anche essi scampati appena dalle macerie e privi di ogni strumento, con la sola forza delle loro braccia, traevano a salvamento quanti più potevano.

Li provvidi di qualche indumento, che mi fu possibile trarre dalla mia casa, da una camera non interamente abbattuta e mi misi con loro all'opera pietosa.

Furono salvati: la signa **Salviera**, signa **Maggano**, signa **Maeri**, il bambino **Olivieri**, ed altri sei o sette dei quali non si possono identificare i nomi.

Questa mia dichiarazione non può essere sospetta, oltretutto per la mia onorabilità, anche perchè appartengo notoriamente al partito socialista e dirigevo il **Germinale**.

Catania, 21 gennaio 1909.

Giuseppe Toscano »

1 nickel da 25 centesimi.

Le monete di nichello puro da centesimi 25 cessano di aver corso legale nel Regno col giorno 31 del corrente mese.

Dal 1 febbraio 1909 al 31 gennaio 1913 dette monete saranno cambiate presso la **R. Tesoreria** con nuovo monete di nichello puro da 20 centesimi o con monete di bronzo. Scaduto questo termine, s'intenderanno prescritte.

Richiama anche me alla fede!

Il corrispondente del **Corriere d'Italia** manda al suo giornale da Messina: « Ho assistito ad una scena pietosa e commovente. In una carovana di trenta feriti che dovevano essere inviati a Catania ed erano dolcemente persuasi nel loro interesse della necessità che essi lasciassero la città, vi era una povera monaca votata a morte sicura per avere la calotta bianca fracassata per il crollo di un muro sotto il quale, fra

le macerie era andata cercando infelici da soccorrere, cadaveri a cui dare sepoltura. Essi che malgrado il suo stato gravissimo conservavano la mente lucidissima, piangendo abbracciò l'ufficiale medico che l'aveva curata, e volle che egli accettasse l'unico segno della sua riconoscenza che le era possibile di dargli; una medaglietta di alluminate. Stagnò quel bravo ufficiale medico della nostra marina, commosso fino alle lagrime, mostrandomi la medaglietta, diceva: « Questa è la mia più cara decorazione. Tanta fede, tanta abnegazione, tanta rassegnazione in quella povera sorsa, alla quale non sembrava che di avere compiuto il proprio dovere, richiama anche me alla fede ». Ed era un vecchio dottore, che a casi pietosi doveva aver assistito molte volte ».

Saldi alla consegna?

Barra la **Provincia di Modena**: « Un capitano ed un ingegnere nostro concittadino attraversavano a piedi la strada che va da **Melito** a **San Lorenzo**, lungo la linea ferroviaria. Durante il percorso, fermati davanti ad un vagone, trovano un soldato di sentinella, il quale presenta l'arma, si rivolge al capitano e gli dice: — Signor capitano, sono due giorni che non mi mandano il rancho, e sono affamato. — Ma che fai tu qui? chiesse il capitano. — Sono di guardia a questo vagone. — Che cosa contiene? — Dei viveri... ».

MUORE A 107 ANNI!

Si ha da **Vallepiastra**, presso **Roma**, che colà è morto nell'età di 107 anni il pastore **Domenico Placidi**, che aveva sempre lavorato fino all'ultimo momento, conservando piena lucidità di mente. Per molti anni unica sua bevanda era stato il latte.

Il bisogno di Dio

Non noi, né alcuno del nostro ministero e dei nostri convincimenti, ha scritto questo articolo. Lo ha scritto un giornale liberale: lo ha scritto l'**Avvenire** di Catania, nel domani del terremoto e perciò antirevole è la sua parola, sacra la sua voce. Sentitela.

« In alto — ma assai in alto — il cuore, finché giungano a Dio... a Dio è che bisogna ritornare... Iddio è che bisogna teneramente amare, devotamente rispettare nel tempio e, più ancora, nella pratica della vita.

Popoli e principi — governanti e governati — ministri del trono e dell'altare, tutti insieme, Iddio ne ghiamo, tradiamo, insultiamo ogni giorno, fino ad aver vergogna di nominarlo, di ubbidirlo, di invocarlo, pur cercandolo, e forse a tempo perso nell'ora estrema e... che pesa tremenda sui troni e sui popoli — sul clero e sul laicato — sulle Nazioni e sull'Umanità. Da Lui creati per affratellarsi nell'amore infinito dell'« **Unica** », della « **Grande Famiglia Umana** » riuniamoci, pellegrini del lutto, del dolore e della speranza, invociamo la sua misericordia che non ha confini. Penitenti del passato, sia tale l'avvenire che ci meriti le benedizioni di Lui ed intanto e perciò non smarrirremo la via.

Vedo già sorrisi sardonici, frasi sarcastiche, beffe da incoerenti. Oh, no, fratelli miei, è il vero quel che sento e dico, interrogatene serenamente le vostre coscienze, domandate a tutti quanti dolorono, piangono, straziano sull'ambulanza, nei ricoveri, negli ospedali, interrogatene gli altri fratelli nostri ancor dispersi per la campagna, interrogatene le canizie dei vostri vecchi, il candore delle vostre sorelle, la fede calda delle vostre spose, il sorriso angelico dei vostri bambini.

Torniamo a Dio... tutti vi grideranno a coro. E allora, solo allora, non ci smarrirremo in tanto disastro, nell'ecatombe più grande, più terribile, unica, dopo il Diluvio... Allora, solo allora, non saremo né barbari, né ingiusti, né impreparati, né vili, né incoerenti, né superbi, né inetti, né megalomani, alla Mario sulle rovine di Cartagine, né sordi al grido della giustizia e dello strazio di popolazioni, di regioni bistrattate, avvilitte, provate anche dai più grandi ed atroci disastri della natura.

Allora solo saremo degni di profetire e rispettare i nomi sacrosanti della famiglia, della patria, dell'umanità ».

Beppino Micheli

Abbiamo parlato di lui quando facevamo la storia dei campioni nel movimento cattolico d'Italia; di lui abbiamo parlato quando fu eletto deputato di **Castelnuovo dei Monti**; parliamo ancora di lui ora che una dolorosa circostanza lo ha chiamato a esplicitare la sua mente e la sua forza in favore dei danneggiati dal terremoto. E vogliamo in questa circostanza parlare di lui, non con le nostre parole, ma con le parole di un giornale ministeriale, anticlericale e con tinta massonica: con le parole della **Tribuna**. La quale dell'on. **Giuseppe Micheli** scrive:

È un colosso. E la sua forza fisica ha piegato alle più contorte espressioni della filosofia. Cattolico puro e fervente, egli sentiva che la sua esuberante virilità non poteva essere contenuta dai rigidi precetti della sua religione: la pianura parmense



arriva stanchezza debilitanti al suo spirito e al suo corpo. Cerco la montagna. Andare alla montagna rappresentava per lui certamente cercare non solo la elevazione fisica, ma quella morale: trovare la eterna giovinezza che si sprigiona dal candore delle cime e dal verde delle valli. Quando **Peppino Micheli** cominciò le sue peregrinazioni per l'Appennino parmense? Non si sa; a vederlo su quelle balze, parrebbe vi fosse nato. E non vi andò solo. Volle condurvi tutti i giovani della pianura. Vi andarono collegialmente con la « **Giovane montagna** ». La « **Giovane montagna** » è l'opera, in fondo, di un apostolo dell'educazione fisica e di un poeta: ed è l'opera maggiore di **Peppino Micheli** della prima maniera. Egli seppe idealizzare le cime nevose del suo Appennino con la saggezza di un pianista politico tattico e pratico. In ogni paese egli finì con l'aver degli amici: in ogni casolare delle coscienze.

Tutti conoscono, dall'Orsario a monte Fuso, a **Castrore de' Baratti**, in cima e a valle **Peppino Micheli**. Egli sa che quegli è andato a fare il soldato, questi a prender moglie: tocca col suo il bicchiere di ogni montanaro: ogni oste ne saluta con gioia l'arrivo, presago delle colazione e dei pranzi che egli offrirà agli amici, ospitanti nelle sue valli. La **Giovane montagna** non so se esista più: rimasero però gli amici e gli ammiratori del forte alpinista, sono essi che lo mandarono alla Camera.

« E dalla Camera **Peppino Micheli**, è andato a **Messina**: era il rappresentante della forza e della cordialità italiana: e ha messo a disposizione di **Messina** il vigore del suo corpo e della sua anima: era inutile che egli avesse organizzato tante squadre di giovani alla salita, alla permanenza in montagna, era inutile che egli avesse imparato a dormire a terra, fra la neve o il vento, se poi al momento opportuno non doveva servirsi di quanto aveva imparato. E andò a **Messina**: non ha dormito, non ha mangiato da faticato, ha organizzato prima squadre di salvatori, poi squadre di costruttori della nuova città: ha parlato poco ed ha lavorato molto ».

Ah, amici lettori, quando avremo noi la consolazione di avere in Italia numero 508 deputati di fede, di mente, di cuore come **Beppino Micheli**?.. Ma; sta a noi il farli.

Diffondete il giornale

Triplice meritata onorificenza.

All'Esposizione Internazionale di Parigi alla quale il sig. Angelo Tremonti, nostro concittadino, aveva concorso coi suoi oggetti artistici in rame martellato ha ottenuto ora la massima onorificenza e cioè il *Grand Prix*.

A Roma dove aveva pure concorso coi suoi detti oggetti d'arte ha ottenuto per gli stessi la *Croce insignita al merito artistico*; mentre nel riparto agrario dove aveva concorso col suo « Distributore del Fuoco Brevettato » e con l'impianto di un Caseificio al completo gli venne assegnata la *medaglia d'oro al merito industriale*.

Al sig. Tremonti che alto tiene il nome della piccola Patria e che dovunque si presenta sa ottenere le migliori onorificenze al proprio lavoro, noi presentiamo le nostre più vive congratulazioni anche per l'ottima riuscita dell'impianto completo della Latteria d'Artegna inauguratasi domenica scorsa.

Nelle latteria

Sempre sulle cause che alterano il latte.

Ecco il primo compito che incombe ai Casari, risalire cioè anzitutto sino alla presa del latte colla quale denominazione piace chiamare le mammelle della vacca, e così prevenire il primo guaio nella lavorazione del liquido tanto sensibile.

La maniera poi, a mio avviso, di evitare questo primo malanno, è che prima di tutto il Casaro, che è il perno e l'anima d'una Latteria, spieghi quanto è grande il dovere della persona che deve accingersi alla mungitura della vacca.

Dopo quanto l'altra volta io dissi, si spiega il perché, in varie latterie si sentono lamenti sulla cancrena del formaggio specie in quelli di pasta molle come ad esempio, l'Emmenthal, Gruiere Fontina, Asiago e Montasio ecc.

La causa il più delle volte va attribuita al latte suddetto il quale ha un peso specifico minore di quello normale ed inoltre coagola prima, e poi nella caldaia durante il tramestio galleggia — sempre alla superficie e finalmente si appoggia o di una parte o dell'altra della massa caseosa.

Quindi avviene che su 5 o 6 forme fatte, 3 o 4 sono scadenti ed altre volte si dividono per metà ed in parte dello scalo ovvero si sgretolano in modo che eppure con dell'acqua calda a 80 gradi C. i si riesce a farle aderire alla parte sana.

Quantunque però all'inverno questo non sarebbe il maggior guaio; ma quando segue la stagione calda in quella — parte di pasta malsana si manifesta tosto la cancrena ponendo un buon alimento alla moca del formaggio la quale deposita appunto le uova che danno origine ai vermi i più terribili nemici del Casaro.

Fogagna, gennaio 1909.

S. Prandini

Rubrica dei mercati

NELLA PIAZZA DI UDINE.

Mercato dei suini e degli ovini del giorno 21

Suini 430 — venduti 200 così specificati:

da latte 71 da lire 14.— a 33.—
da 2 a 4 mesi 45 da lire 36.— a 48.—
da 4 a 6 mesi 32 da lire 52.— a 60.—
da 6 a 8 mesi 28 da lire 72.— a 94.—
da 8 mesi in più 24 da lire 108.— a 115.—
Pecore nostrane 30 — vendute 16 per allevamento.

Pecore slave — vendute tutte a lire — al kg.

Castrati 35 — venduti 24 per macello a lire 1.15 al kg.

Carboni.

a tutto 23 corrente.

Fumento da lire 23.50 a 29.50 il quintale
Fumento da L. 22.25 a 23.50 l'ettolitro
Granoturco nostrano da L. — a — —
il quint., e da L. — a — — l'ettolitro.
Granoturco nuovo bianco da lire 14.75 a 16.— al quint.
Granoturco nuovo bianco da lire 11.— a 11.90 l'ettolitro.
Granoturco nuovo giallo da lire 15.40 a 17.40 il quintale.
Granoturco nuovo giallo da lire 11.50 a 13.— l'ettolitro.
Avena da L. 21.50 a 22 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.30 a 2.80 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.50 al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint

Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta L.a qualità da L. 7.80 a 8.40, II.a qualità da 6.30 a 7.80.
Fieno della bassa L.a qualità da 7.50 a 8.80, II.a qualità da L. 6.30 a 7.50.
Erba Spagna da L. 7.25 a 8.—
Paglia da lettiera da L. 5.20 a 5.50.

Generi vari.

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 32.—
Fagioli di pianura da 20.— a 29.—
Patate nuove da 7.— a 10.—

Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg. comune 2.90 a 2.40 al kg.
Formaggio montasio da lire 2.10 a 2.40 al kg.
nostrano da 1. 1.60 a 1.90 al kg.
pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

Carni.

Carne di bue a lire 165 al quint.
Carne di vacca a lire 145 al quint.
Carne di vitello a lire 115 al quint.
Carne di porco a lire 115 al quint.
a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

Follerie.

al kilogr.
Capponi da L. 1.35 a 1.60
Galline » 1.25 a 1.60
Polli » — » —
Taochini » 1.30 a 1.85
Anitre » 1.20 a 1.35
Oche » 1.20 a 1.40
Uova al 100 da L. 9.— a 10.—

Frutta.

al quintale.
Pere da L. 20.— a 35.—
Uva » — » —
Pomi » 18.— a 60.—
Noci » — » 50.—
Castagne » 8.— a 12.—
Marroni » — » —

Valori delle monete del giorno 26.

Francia (oro) 100.39
Londra (sterline) 25.22
Germania (marchi) 123.01
Austria (corone) 104.10
Pietroburgo (rubli) 263.16
Rumania (lei) 98.—
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 22.76

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine. tip. del « Crociato »

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.
Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.
Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.
b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.
c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in *Sezioni*, amministrate da un proprio Consiglio locale.

Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-83.

FONDERIA IN GHISA

Francesco Brolli

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROLLI ha già piantato una grandiosa

Fonderia per ghisa.

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicché può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico.
Lavoro garantito sotto ogni rapporto PREZZI DISCRETISSIMI.

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO di UDINE

Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 — Famiglia 280

Brevetto

per

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE,

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE
REMICOURT (Belgio)
Filiale per l'Italia
BRESCIA
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spazzare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematrice perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO
Massima Onorificenza
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

Società Cattolica d'Assicurazione

sedè in VERONA

Grandine - Incendio - Vita

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Puntualità nei pagamenti
Utili speciali.

Agenzia Generale
UDINE — Via della Posta, 16 — UDINE

Premiata Cereria a Vapore

Treviso - E. Morandi Sagramora - Treviso

La più antica d'Italia.

Candele, Torcie, Ceri Pasquali, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolature.
E' generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.
A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla Tipografia Libreria del Patronato — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

NEVRASTENIA

e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Casa di cura - Consultazioni

Cabinetto di Fisioterapie - malattie

in riparto separato della Casa di cura generale.

Pelle - Segrete - Vie ure - genitali

D. P. BALlico medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per tratt.: mal. pelle e segrete (depilazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli strabismi uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vesciva, della prostata.

Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE
Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11
Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10
VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

Premiata offelleria

CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA

Giofano Barbaro
Udine Via Paolo Canovani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confetture - CIOCOLATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario — The Idwat.
Specialità FOCCACIA
Vini squisiti assortiti.
Servizi per nozze e battosimi ovunque.